



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA,
FORLÌ-CESENA E RIMINI



Cultura e Natura
Giornate Europee del Patrimonio 2017

Bagno di Romagna
Il paesaggio, la storia, l'arte e il lavoro dell'uomo
in un contesto esemplare



Palazzo del Capitano di Bagno di Romagna
Domenica 24 settembre 2017

Bagno di Romagna

Il paesaggio, la storia, l'arte e il lavoro dell'uomo in un contesto esemplare

Con l'intento di potenziare e di favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le nazioni europee, dal 1991 il Consiglio d'Europa e la Commissione Europea promuovono le Giornate Europee del Patrimonio. All'iniziativa ha sempre aderito il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e l'edizione 2017, coincide con il 120° anniversario di costituzione della Soprintendenza di Ravenna (Regio Decreto 2 dicembre 1897, n. 496) -prima Soprintendenza ad essere fondata in Italia-. Il tema che è stato individuato in sede europea -Cultura e Natura-, ben si associa alle nuove competenze acquisite dalle recenti riforme del MiBACT e che dall'11 luglio 2016, ha visto l'Istituto assumere la denominazione di Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Cultura e Natura si fondono nella visione dei promotori nell'insegna del *Paesaggio*, quale trasformazione degli elementi naturali operata dall'uomo, sia nelle sue valenze più belle che nelle trasformazioni critiche e che, al primo articolo della Convenzione Europea del Paesaggio, lo definisce quale "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva da fattori naturali e/o umani e dalle loro interazioni". Il territorio comunale di Bagno di Romagna riunisce in sé alcune caratteristiche naturalistiche, storiche, artistiche, monumentali, antropologiche che nel tempo e soprattutto, nel presente sono determinanti per spiegare a livello internazionale il tema della *Cultura e Natura* nelle sue più diverse sfaccettature.

Bagno di Romagna è un Comune "sparso" dell'Appennino forlivese la cui area è caratterizzata da borghi cittadini e aggregati di piccoli villaggi, boschi rigogliosi con corsi d'acqua e rocce affioranti, che per via delle sorgenti termali, era già un punto di frequentazione in Antico con un suo abitato chiamato *Balneum*. La storia di questa zona l'ha vista poi territorio del monastero di Camaldoli, feudo dei Guidi di Bagno, oggetto delle mire espansionistiche della Signoria dei Medici, della costituzione del *Capitanato fiorentino* e dalla trasformazione amministrativa in *Romagna toscana*, del passaggio granducale lorenese, fino all'Unità d'Italia con la annessione geo-politica alla provincia di Forlì (Regio Decreto 4 marzo 1923, n. 544). Ogni epoca ha lasciato importanti testimonianze che ci parlano di una Comunità diffusa (Castello di Bagno, Borgo di San Piero, Corzano, Ridracoli, Pietrapazza... solo a parziale esempio) e del lavoro dell'uomo. Una Comunità che il 10 novembre 1918 ha subito un devastante terremoto e che con l'operosità della popolazione locale, ha visto rinascere le sue chiese, i suoi palazzi, le sue architetture sotto l'egida di Cesare Spighi. Una Comunità che con un dibattito serrato ha consentito la costruzione della Diga di Ridracoli, la costituzione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e quale sigillo finale, il 7 luglio 2017 il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità - UNESCO per la riserva integrale di Sasso Fratino.

L'Area Patrimonio Demoetnoantropologico della Soprintendenza di Ravenna e il Comune di Bagno di Romagna danno appuntamento al Palazzo del Capitano per celebrare insieme le GEP. Archeologi, storici dell'arte, architetti e paesaggisti, religiosi e giornalisti, racconteranno nel convegno *Cultura e Natura. Bagno di Romagna. Il paesaggio, la storia, l'arte e il lavoro dell'uomo in un contesto esemplare*, le proprie esperienze di studio, proponendo elementi di conoscenza e di riflessione su Bagno di Romagna e il suo territorio.

Programma del Convegno



Saluti dalle Autorità ore.15.00

Avv. MARCO BACCINI, Sindaco del Comune di Bagno di Romagna

Sig. LUCA SANTINI, Presidente Ente Parco Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Arch. GIORGIO COZZOLINO, Soprintendente di Ravenna

Interventi ore 15.30

Archeologia

Balneum e le vie di comunicazione della Val di Savio nell'Antichità,

Dott.ssa Archeologa CINZIA CAVALLARI e Dott. Archeologo SIMONE BIONDI

Beni storico-artistici

Il politico di Neri di Bicci e le opere d'arte della Basilica dell'Assunta

Studentessa, VERONICA BISERNI

Monumenti

La catalogazione 2017

Arch. MARCO MUSMECI

Identità dell'architettura: Bagno di Romagna e Cesare Spighi

Arch. MICHELE CORNIETI

Ore 16.30, pausa ricreativa

Paesaggio ore 17.00

La tutela del paesaggio nel territorio di Bagno di Romagna

Arch. MARCO MUSMECI

La convenzione europea del paesaggio

Ing. Arch. OSCAR FAVETTA BOATTINI

Ente Parco, dal decreto costitutivo alla riconoscimento UNESCO

Dott. SERGIO PAGLIALUNGA

La natura e il Creato. Religione e devozione popolare nella lettura del paesaggio

Don RODOLFO TONELLI

Identità ore 18.00

Italie invisibili. La Romagna toscana

Dott.ssa FRANCESCA PRIORI